Alac S.p.A.

Bilancio di Sostenibilità

2025



Indice

Lettera agli stakeholder 4

Nota metodologica 7

L'acquedotto: identità e valori 9

» La nostra storia in pillole 13

» Missione e valori 13

» Le nostre attività 15

» Il nostro ecosistema operativo 16

» I nostri stakeholder 17

Sostenibilità: Strategia e Azioni Concrete 18

» Allineamento ONU 20

» Obiettivi e Impatti: la Matrice di Doppia Materialità 21

» Progetti e iniziative 25

» I 4 Pilastri Strategici 2025-2026 28

Governance e trasparenza 29

» Struttura organizzativa 30

» Etica e conformità 32

» Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza 34

» Analisi dei rischi 35

» Le principali misure di prevenzione adottate 36

» Ruoli e responsabilità 37

» Calcolo del valore aggiunto 38

» La creazione e la distribuzione del valore 39

» Gestione del rischio 40

Indice

Ambiente: La nostra responsabilità 42

» Gestione e consumo dell'acqua 43
» Volumi annuali prelevati per sorgente 44
» Confronto annuale 2024-2025 45
» Efficienza energetica ed emissioni 46
» Scope 1 49
» Scope 2 49
» Economia circolare 50
» Rifiuti annui destinati al riciclo o al riutilizzo 50
» Tutela della biodiversità 51

Persone e comunità 54

» La nostra squadra 55
» Formazione e sviluppo delle competenze 56
» Salute e sicurezza 57
» Benessere organizzativo e tutela delle persone 58
» Relazioni con comunità e territorio 59
» Monitoraggio della rete idrica 59
» Valutazione degli impatti ambientali 60
» Dialogo con i gestori del SII 60

La carta dei Servizi 61

» Indice dei Contenuti VSME-ESRS 64

Lettera agli stakeholder

Gentili stakeholder,

con questa lettera vi presentiamo la seconda edizione del Bilancio di Sostenibilità di ALAC S.p.A., relativa all'esercizio 2025. Si tratta di un documento che conferma la volontà della Società di rendicontare con trasparenza e continuità il proprio operato verso il territorio e le comunità servite.

1. La sostenibilità al centro della nostra strategia

ALAC nasce per rispondere a un bisogno essenziale: portare acqua potabile sicura e affidabile nelle Langhe e nelle aree limitrofe, un territorio che per decenni ha convissuto con una storica scarsità idrica.
Questa missione originaria continua a rappresentare il filo conduttore di ogni scelta strategica.
La sostenibilità integra in modo trasversale i principi ESG – Environmental, Social e Governance – contribuendo alla transizione verso un'economia più equa, resiliente e a basse emissioni di carbonio. In un contesto segnato dai cambiamenti climatici e da una crescente attenzione alla gestione responsabile delle risorse naturali, la sostenibilità non rappresenta per ALAC un obiettivo aggiuntivo, ma una dimensione costitutiva del proprio modello di servizio.
I principi ESG orientano le decisioni del Consiglio di Amministrazione, guidano gli investimenti infrastrutturali e informano il dialogo con tutti gli stakeholder coinvolti nella gestione del ciclo idrico del territorio. Gli investimenti e le azioni realizzate nel corso dell'anno sono stati orientati a obiettivi di lungo periodo, in linea con le priorità definite nei piani industriali e strategici. Particolare attenzione è stata dedicata alla tutela dell'ambiente, al benessere delle persone e al consolidamento di una governance etica e trasparente.

2. I principali risultati raggiunti

Nel 2025 l'attività di ALAC si è confermata strategica per il territorio, contribuendo a garantire l'approvvigionamento idrico di un'ampia porzione della Provincia di Cuneo e delle aree servite attraverso una rete di quasi 700 chilometri e la fornitura di oltre 9,8 milioni di metri cubi d'acqua a più di 100 Comuni.

Sono proseguiti gli investimenti infrastrutturali volti a migliorare l'efficienza, la resilienza e il monitoraggio del sistema idrico. L'efficienza della rete si mantiene su livelli elevati, con una percentuale di dispersione pari a circa il 2%.

Sul fronte energetico, la produzione di energia rinnovabile dagli impianti idroelettrici ha coperto circa il 19% del fabbisogno elettrico aziendale, confermando il percorso di riduzione della dipendenza da energia acquistata.

La qualità dell'acqua distribuita è stata costantemente monitorata, con esiti che confermano il pieno rispetto dei parametri chimico-fisici previsti dalla normativa vigente.

Sul piano sociale, nel 2025 non si sono registrati infortuni e tutto il personale è assunto a tempo indeterminato e coperto dal contratto collettivo nazionale di lavoro.

Questi risultati sono stati possibili grazie all'impegno delle nostre persone e alla collaborazione con i gestori del Servizio Idrico Integrato, i Comuni, gli enti pubblici e i partner istituzionali del territorio.

3. Uno sguardo al futuro

Siamo consapevoli che il percorso verso un futuro più sostenibile richiede continuità, innovazione e capacità di ascolto. Per questo il nostro impegno ESG continuerà a guidare le scelte strategiche, con la volontà di contribuire concretamente al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e in coerenza con l'evoluzione del quadro normativo europeo in materia di rendicontazione di sostenibilità.

4. Il dialogo con voi

Consideriamo questo documento uno strumento di dialogo prima ancora che di rendicontazione. La gestione di una risorsa comune e preziosa come l'acqua è una responsabilità condivisa con tutti gli stakeholder: enti soci, gestori, comunità locali istituzioni e partner del territorio.
Vi ringraziamo per la fiducia e restiamo a disposizione per raccogliere osservazioni, suggerimenti e proposte che possano contribuire ulteriormente al miglioramento del nostro impegno per la sostenibilità.

Cordiali Saluti,

Il presidente
Marino Travaglio

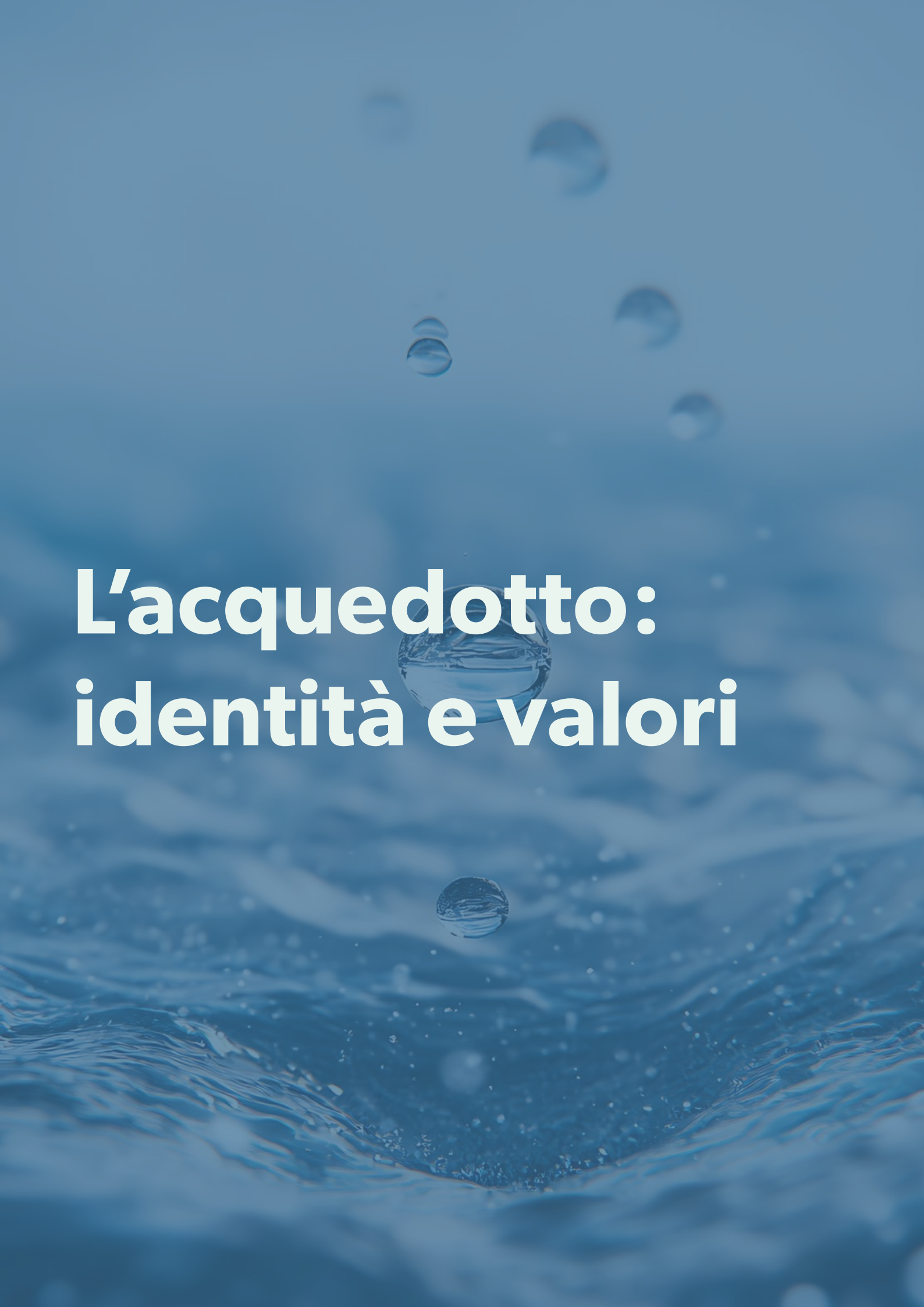


Nota metodologica

La pubblicazione della seconda edizione del Bilancio di Sostenibilità dell'Acquedotto Langhe e Alpi Cuneesi S.p.A. rappresenta la prosecuzione di un percorso orientato alla trasparenza, alla responsabilità e alla creazione di valore sostenibile nel tempo. Dopo il primo esercizio di rendicontazione volontaria realizzato nel 2024, ALAC conferma il proprio impegno nel comunicare in maniera chiara e strutturata gli impatti generati dalle proprie attività sotto il profilo economico, sociale, ambientale e di governance.
Il Bilancio di Sostenibilità costituisce uno strumento che integra le tradizionali forme di rendicontazione economico-finanziaria, offrendo una rappresentazione più ampia della capacità dell'organizzazione di generare valore per i propri stakeholder e per il territorio.

Anche per l'edizione 2025, il Bilancio di Sostenibilità è stato sviluppato prendendo come riferimento i principali standard e framework internazionali in materia di sostenibilità, a partire dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e dai relativi Sustainable Development Goals (SDGs), considerati come guida per l'identificazione delle priorità e degli indicatori di rendicontazione.
Le principali fonti di dati e informazioni utilizzate derivano dai sistemi di gestione e contabilità aziendale, integrate dai contributi e dalla documentazione fornita dai responsabili di processo e dalle funzioni aziendali coinvolte.
Questo approccio consente di garantire una base informativa solida, coerente e verificabile.
Questa seconda edizione del Bilancio di Sostenibilità conferma la volontà di ALAC di consolidare nel tempo un approccio strutturato alla sostenibilità, integrando progressivamente gli aspetti ESG nei processi decisionali, organizzativi e operativi dell'azienda.
Le informazioni riportate nel presente documento fanno riferimento al periodo compreso tra il 1° gennaio 2025 e il 31 dicembre 2025.

La pubblicazione del Bilancio di Sostenibilità continua a rappresentare per ALAC un esercizio di natura volontaria, volto a rafforzare il dialogo con gli stakeholder e a comunicare in modo trasparente i risultati economici, ambientali e sociali conseguiti dall'organizzazione.
Il documento è stato redatto in accordo al Modulo Base (B), al Modulo Comprensivo dei Voluntary European Sustainability Reporting Standard for non-listed Small- and Medium- Sized Enterprises (VSME ESRS), sviluppati dall'EFRAG.



L’acquedotto: identità e valori

Per decenni il territorio delle Langhe ha dovuto convivere con una criticità che oggi può sembrare lontana, ma che ha segnato profondamente la vita delle comunità locali: la scarsità di acqua potabile. Nei periodi di siccità, molte aree del territorio si trovavano in difficoltà e l'approvvigionamento idrico diventava complesso, costringendo spesso cittadini e attività economiche a ricorrere a soluzioni precarie o a rifornimenti provenienti da fonti lontane.

L'Acquedotto Langhe e Alpi Cuneesi nasce proprio per dare una risposta concreta a questo bisogno essenziale: garantire acqua sicura, continua e affidabile a un territorio che storicamente ne era privo.

Oggi ALAC S.p.A. è una società interamente pubblica partecipata dalla Provincia di Cuneo, socio di maggioranza, dai Comuni di Alba, Albaretto Torre, Arguello, Baldissero d'Alba, Barbaresco, Benevello, Bergolo, Castiglione Falletto, Castiglione Tinella, Cissone, Gorzegno, Lequio Berria, Montaldo Roero, Monteu Roero, Perletto, Pezzolo Valle Uzzone, Santo Stefano Roero, Serralunga d'Alba, Serravalle Langhe, Sinio, Trezzo Tinella e dalla società CO.GE.S.I. Scrl.

Provincia di Cuneo
(Socio di maggioranza)









Barbaresco

































CO. GE. S.I.





L'attività di ALAC parte dalla captazione dell'acqua, cioè dal prelievo della risorsa direttamente dalle sorgenti naturali.
Le fonti utilizzate dalla società sono:

Valle Corsaglia	Valle Vermenagna
Numero di Sorgenti: 3 **Fonti Storiche Integrate:** Sorgente Mondini, Sorgente Borello Inferiore, Sorgente Borello Superiore (utilizzate dal progetto del 1967).	**Numero di Sorgenti: 3** **Fonti Strategiche Integrate:** Galleria di Tenda, Renetta, San Macario (Integrate dal 1978 per soddisfare la domanda di Langhe e Roero).

Da qui l'acqua viene addotta attraverso una rete infrastrutturale che rappresenta una vera e propria "spina dorsale idrica" del territorio.

La rete gestita da ALAC si sviluppa per circa 670 chilometri e consente di fornire acqua a oltre 100 Comuni, direttamente o tramite i gestori del Servizio Idrico Integrato.

+ 100
Comuni Serviti

Distribution Mechanics
L'acqua raggiunge le case, le aziende e le industrie del territorio attraverso due modalità operative:

SII
1. Fornitura indiretta: Tramite i gestori del Servizio Idrico Integrato.

Comuni
2. Fornitura diretta: Tramite i Comuni in economia.

La nostra storia in pillole



Missione e valori

Fin dalla sua nascita, ALAC ha avuto una missione chiara: dare una risposta concreta a uno dei bisogni più importanti del territorio, garantire acqua potabile sicura e continua alle comunità delle Langhe e delle aree limitrofe.

L'obiettivo originario era ambizioso ma essenziale: contribuire a superare definitivamente una storica carenza idrica che per molti anni aveva limitato la qualità della vita delle persone e rallentato lo sviluppo economico e sociale del territorio. Portare acqua significava infatti creare le condizioni per la crescita delle comunità locali, sostenere le attività produttive e favorire lo sviluppo turistico della zona.

Quella che inizialmente era una necessità urgente della popolazione è diventata nel tempo una responsabilità pubblica strutturata, che ALAC continua a portare avanti ogni giorno attraverso la gestione di un'infrastruttura strategica per il territorio.

Ancora oggi la società opera con l'obiettivo di garantire acqua potabile di qualità, contribuendo al benessere delle persone, alla tutela della risorsa idrica e allo sviluppo sostenibile delle comunità servite.



I valori che guidano l'attività di ALAC si fondano su:

- responsabilità verso il territorio e le comunità locali;
- affidabilità e continuità del servizio;
- tutela della qualità dell'acqua;
- sicurezza delle infrastrutture;
- attenzione alla sostenibilità ambientale;
- collaborazione con enti, gestori e stakeholder del territorio.



Le nostre attività

ALAC opera come fornitore di acqua potabile all'ingrosso, svolgendo un ruolo fondamentale nel sistema idrico del territorio provinciale.
Le attività della società coprono tutte le principali fasi della gestione della risorsa idrica.



1. Captazione

La captazione è il processo attraverso cui l'acqua viene prelevata direttamente da sorgenti naturali. Nel caso di ALAC, l'approvvigionamento avviene attraverso le sorgenti situate nelle Valli Corsaglia e Vermenagna, nelle Alpi Marittime.

2. Adduzione

Una volta captata, l'acqua viene trasportata attraverso il sistema di adduzione verso serbatoi, impianti e reti di distribuzione. Questa fase consente di garantire continuità e sicurezza nel trasferimento della risorsa idrica lungo il territorio servito.





3. Potabilizzazione

L'acqua viene sottoposta a processi di disinfezione e controllo finalizzati a renderla idonea al consumo umano. Le attività di potabilizzazione permettono di eliminare impurità, sostanze indesiderate e agenti potenzialmente nocivi, assicurando elevati standard qualitativi.

Il nostro ecosistema operativo

2. Adduzione e Potabilizzazione
Rete di 670 km. Sfruttamento della gravità naturale con zero sollevamento meccanico intensivo. 6 serbatoi di accumulo per complessivi 20.000 m^3. Trattamento sicuro e controllato.



1. Captazione
6 Sorgenti primarie (Valle Corsaglia e Vermenagna). Prelievo diretto di quota

3. Distribuzione all'ingrosso
Fornitura ai gestori operativi del Servizio Idrico Integrato (es. EGATO4) per oltre 100 Comuni.

ALAC fornisce acqua potabile all'ingrosso ai gestori del Servizio Idrico Integrato, ai Comuni e a consorzi privati presenti negli Ambiti Territoriali Ottimali. La rete di adduzione gestita dalla società si estende collegando le sorgenti delle Alpi Marittime fino alla Langa Astigiana. Attraverso questa infrastruttura vengono mediamente distribuiti oltre 9 milioni di metri cubi di acqua all'anno.

I nostri stakeholder

INTERNI
Dipendenti e collaboratori
Personale tecnico ed amministrativo
Sindacati
Soci e Azionisti

COMUNITÀ E TERRITORIO
Cittadini e famiglie:
utenti finali dell'acqua potabile: opinione pubblica e qualità del servizio erogato

Gestori operativi del SII:
distribuiscono l'acqua fornita da ALAC presso i serbatoi comunali agli utenti finali

Enti e aziende pubbliche:
strutture che necessitano di un approvvigionamento idrico sicuro e costante.

Consorzi agricoli

FORNITORI
Le aziende che forniscono i materiali, le attrezzature e i propri servizi per l'acquedotto es. manutenzione e gli studi di ingegneria e consulenza e riguardano i seguenti settori:

Investimenti
(nuova condotta Carrù-Monforte d'Alba, nuova sede ALAC, ridefinizione attraversamenti, nuovo impianto di telecontrollo)

Energia elettrica

Manutenzione ordinaria alla rete

Istituti bancari
propongono servizi di investimento della liquidità

ISTITUZIONI
- Regione Piemonte
- Provincia di Cuneo
- Comuni soci (21 comuni)*
- Autorità d'Ambito (EGATO4 Cuneese)
- Autorità di bacino
- ARPA Piemonte
- ASL
- ARERA
- CO.GE.S.I.

*Alba, Albaretto Torre, Arguello, Baldissero d'Alba, Barbaresco, Benevello, Bergolo, Castiglione Falletto, Castiglione Tinella, Cissone, Gorzegno, Lequio Berria, Montaldo Roero, Monteu Roero, Perletto, Pezzolo Valle Uzzone, Santo Stefano Roero, Serralunga d'Alba, Serravalle Langhe, Sinio e Trezzo Tinella.



Sostenibilità: Strategia e Azioni Concrete

Nel 2015 le Nazioni Unite hanno approvato l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, un programma globale che individua 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals – SDGs) sui quali istituzioni, imprese e cittadini sono chiamati a contribuire attraverso azioni concrete e misurabili.

Gli SDGs rappresentano oggi un riferimento internazionale per affrontare alcune delle principali sfide economiche, sociali e ambientali del nostro tempo, tra cui la tutela delle risorse naturali, l'accesso ai servizi essenziali, la lotta al cambiamento climatico, la qualità della vita delle persone e lo sviluppo sostenibile delle comunità.

In coerenza con la propria missione e con il ruolo strategico svolto sul territorio, ALAC contribuisce in modo diretto al raggiungimento di diversi Obiettivi dell'Agenda 2030, attraverso attività legate alla gestione della risorsa idrica, alla sicurezza delle infrastrutture, alla tutela ambientale e alla qualità del servizio offerto alle comunità locali.

Nel corso del 2025 l'impegno della società si è tradotto in azioni operative, investimenti e attività orientate alla continuità del servizio, alla protezione della risorsa acqua e al supporto dello sviluppo sostenibile del territorio servito.

Allineamento ONU

CORE MISSION & SALUTE



SDG 6 (Acqua pulita): Garantire accessibilità e tutela delle risorse idriche.

SDG 3 (Salute e benessere): Prevenzione e fornitura sicura.

INFRASTRUTTURA & CLIMA



SDG 9 (Innovazione): Reti idriche moderne e digitalizzazione.

SDG 11 (Città Sostenibili): Efficienza per città resilienti.

SDG 13 (Clima): Strategie contro la siccità.

SDG 14/15: Protezione falde e aree di captazione.

RESPONSABILITÀ SOCIALE



SDG 8 (Lavoro): Occupazione stabile e qualificata.

SDG 10 (Disuguaglianze): Accesso equo e agevolazioni.

SDG 12 (Consumo): Riduzione degli sprechi idrici.

Obiettivi e Impatti: la Matrice di Doppia Materialità

ALAC S.p.A. ha adottato un'analisi di materialità puntuale per identificare e valutare le tematiche prioritarie, incluse quelle sociali, ambientali e di governance, rilevanti per i propri stakeholder.

In continuità con l'analisi condotta nel **2024**, anche per il **2025** la valutazione è stata impostata secondo il principio della **doppia materialità**, prendendo in considerazione sia gli impatti delle attività aziendali sull'ambiente e sulla società, secondo la prospettiva **inside-out**, sia il modo in cui i fattori ambientali, sociali e di governance possono influenzare ALAC S.p.A., secondo la prospettiva **outside-in**.

L'analisi tiene inoltre conto dell'**impatto finanziario ESG**, inteso come la capacità di ciascun tema di incidere sui risultati economici e finanziari della società attraverso rischi, costi aggiuntivi, possibili perdite di ricavi oppure opportunità di crescita.

Rispetto al 2024, l'aggiornamento 2025 mantiene le medesime logiche di valutazione e le stesse direttrici di analisi, ma utilizza una scala di punteggio da **1 a 5**, dove **1** rappresenta un livello minimo di rilevanza e **5** il livello massimo. Tale aggiornamento consente una lettura più sintetica e comparabile delle priorità ESG, mantenendo la coerenza con la matrice precedente.

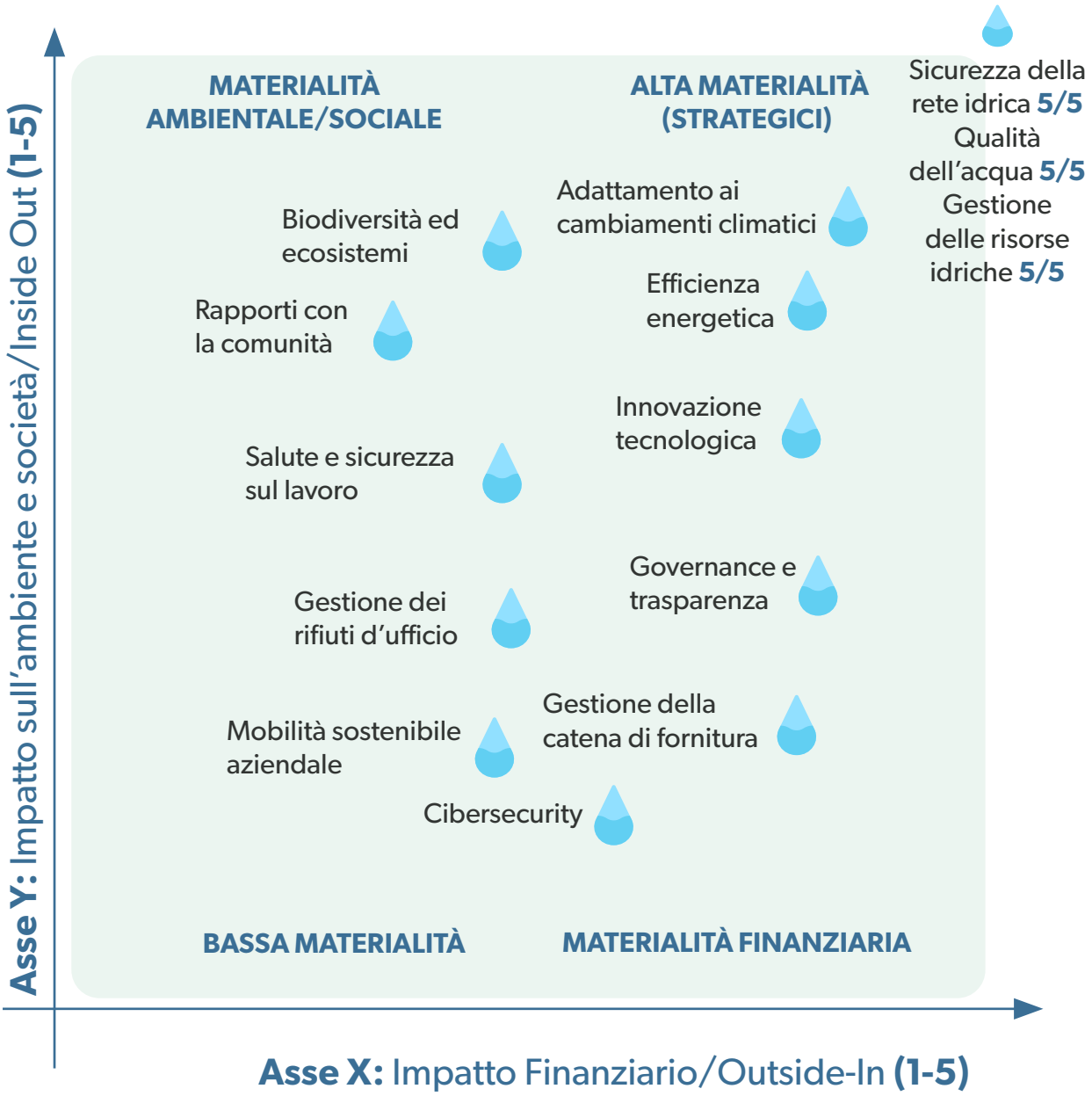
INSIDE-OUT
indica quanto e come ALAC S.p.A. impatta sull'ambiente e sulla società attraverso le proprie attività.

OUTSIDE-IN
indica quanto e come i cambiamenti ambientali, sociali, normativi o tecnologici possono influenzare la società, i suoi risultati e la sua strategia.

IMPATTO FINANZIARIO
indica quanto ciascun tema ESG può influenzare i risultati finanziari della società, generando costi aggiuntivi, rischi di perdita di ricavi oppure opportunità di crescita e miglioramento del valore aziendale.

Per ciascuna area ESG, ALAC S.p.A. ha identificato impatti effettivi e potenziali, positivi e negativi, integrando la dimensione finanziaria nella valutazione complessiva.

Area ESG	Tematica ESG	Inside-Out	Outside-In	Impatto finanziario
Environment	Gestione delle risorse idriche	5	4	5
Environment	Efficienza energetica	4	3	4
Environment	Cambiamento climatico	4	4	4
Environment	Qualità dell'acqua	5	4	5
Environment	Biodiversità e uso del suolo	4	3	3
Environment	Gestione dei rifiuti e economia circolare	3	3	3
Social	Diversità e inclusione	3	2	2
Social	Etica aziendale e anticorruzione	3	4	4
Social	Cybersecurity e protezione dati	2	4	4
Social	Sicurezza della rete idrica	5	5	5
Social	Accesso equo all'acqua potabile	4	4	4
Governance	Governance della sostenibilità	3	4	4
Governance	Catena di fornitura responsabile	3	3	3
Governance	Trasparenza e compliance	3	4	4



In continuità con il 2024, le tematiche maggiormente materiali restano quelle direttamente connesse alla **gestione della risorsa idrica**, alla **qualità dell'acqua**, alla s**icurezza della rete idrica** e alla **continuità del servizio**.

La **sicurezza e resilienza della rete idrica** si conferma tra le priorità più rilevanti, con punteggio massimo pari a **5** in tutte le dimensioni della matrice. Tale valutazione riflette la centralità dell'infrastruttura idrica per la continuità del servizio, la tutela degli utenti e la gestione dei rischi operativi.

Anche la **gestione delle risorse idriche** e la **qualità dell'acqua** mantengono un livello di materialità molto elevato, con punteggi pari a **5** nella pro-

spettiva inside-out e nell'impatto finanziario, e pari a 4 nella prospettiva outside-in. Ciò conferma che tali ambiti continuano a rappresentare aspetti fondamentali sia per gli impatti generati da ALAC verso l'esterno sia per la solidità economica e gestionale della società.

Il **cambiamento climatico** e **l'accesso equo all'acqua potabile** si collocano anch'essi tra le tematiche ad alta rilevanza, con punteggio pari a **4** in tutte le dimensioni. Questi aspetti risultano strettamente collegati alla disponibilità della risorsa idrica, alla resilienza del sistema e alla capacità di garantire un servizio essenziale in modo continuativo.

Le tematiche legate all'**efficienza energetica**, alla **biodiversità** e **uso del suolo**, all'**etica aziendale**, alla **cybersecurity**, alla **governance della sostenibilità** e alla **trasparenza e compliance normativa** mantengono una materialità intermedia, ma significativa. In particolare, la cybersecurity e la protezione dei dati assumono maggiore rilievo nella prospettiva outside-in e finanziaria, per effetto della crescente digitalizzazione dei sistemi e della rilevanza della continuità operativa.

Le tematiche relative a **diversità e inclusione, gestione dei rifiuti ed economia circolare** e **catena di fornitura responsabile** presentano punteggi più contenuti, pur restando parte integrante del presidio ESG complessivo della società.

Nel complesso, l'aggiornamento 2025 conferma la coerenza del percorso già avviato nel 2024: la matrice continua a evidenziare come prioritarie le tematiche connesse alla risorsa idrica, alla sicurezza infrastrutturale, alla qualità del servizio e alla resilienza ambientale e gestionale di ALAC S.p.A.

Progetti e iniziative

Come azienda responsabile dell'adduzione all'ingrosso di acqua potabile a supporto dei gestori locali del Servizio Idrico Integrato, dei Comuni e dei consorzi serviti, ALAC S.p.A. porta avanti diverse iniziative finalizzate a migliorare la sostenibilità ambientale, l'efficienza operativa, la resilienza infrastrutturale e la continuità del servizio.

Le principali iniziative riguardano l'efficientamento energetico, la riduzione delle emissioni, la protezione della qualità dell'acqua, la manutenzione e il potenziamento della rete idrica, nonché il rafforzamento della governance ESG.

Efficienza energetica e autoproduzione da fonti rinnovabili

A partire da aprile 2023, ALAC ha attivato tre impianti idroelettrici installati sulle tubazioni adduttrici, finalizzati al recupero dell'energia residua presente nella rete prima dell'immissione nei serbatoi di compenso. Gli impianti consentono di produrre energia rinnovabile da destinare in parte all'autoconsumo e in parte all'immissione in rete tramite scambio sul posto.

In continuità con questo percorso, ALAC ha inoltre previsto l'installazione di impianti fotovoltaici presso alcuni serbatoi aziendali. Tale iniziativa rientra nella strategia di efficientamento energetico e di riduzione della dipendenza da energia acquistata, con l'obiettivo di contenere i costi operativi e ridurre l'impatto ambientale delle attività aziendali. Il completamento dei progetti di efficientamento energetico è previsto nel corso del **2026.**

Resilienza della rete e continuità del servizio

Un aspetto centrale della strategia di ALAC è il rafforzamento della resilienza della rete idrica, anche in risposta agli effetti dei cambiamenti climatici, quali periodi di siccità, eventi meteorologici estremi o variazioni nella disponibilità delle sorgenti.

Il piano di investimenti della società include interventi di potenziamento e protezione delle infrastrutture esistenti, con l'obiettivo di garantire la continuità e la sicurezza del servizio idrico anche in condizioni straordinarie. Tra gli interventi rilevanti rientra la **Nuova Condotta Carrù–Monforte**, finalizzata a migliorare la gestione della rete e rafforzare la capacità del sistema di rispondere alle esigenze di approvvigionamento.

ALAC svolge inoltre attività costante di manutenzione ordinaria e straordinaria della rete, con l'obiettivo di minimizzare le perdite idriche, prevenire sprechi di risorsa e assicurare l'affidabilità dell'infrastruttura.

Manutenzione e potenziamento della sorgente San Macario

Tra gli interventi strategici rientra anche la manutenzione straordinaria dell'impianto di captazione della sorgente **San Macario**, collegata al potenziamento della capacità di approvvigionamento e alla maggiore resilienza del sistema.

Nel 2025 l'impianto è stato attivato per far fronte alle maggiori richieste degli utenti e per incrementare la resilienza del sistema di alimentazione. La conclusione dei lavori è stata verbalizzata nell'ottobre 2025, mentre il collaudo è previsto per marzo 2026.
L'attivazione a regime dell'impianto avverrà nei periodi critici, in presenza di riduzioni fisiologiche delle portate disponibili presso altre sorgenti o di maggiori richieste da parte degli utenti.

Qualità dell'acqua e monitoraggio

ALAC presidia la qualità dell'acqua distribuita attraverso un sistema di monitoraggio periodico e analisi in autocontrollo effettuate presso laboratori certificati.

Nel 2025 sono stati analizzati **oltre 100 campioni** prelevati in diversi punti della rete. Gli esiti delle analisi sono pubblicati sul sito della società e sono quindi consultabili dagli stakeholder.

A partire dal 2024, ALAC monitora costantemente la presenza di **PFAS** nell'acqua distribuita, in coerenza con quanto previsto dalla **DGR 8708/2024 della Regione Piemonte**. Questa attività consente di rafforzare il presidio preventivo sulla qualità dell'acqua e di ridurre i rischi legati a possibili contaminazioni.
La società ha inoltre adottato il protocollo "Analisi Acque" nell'ambito del **Modello Organizzativo 231**, a supporto della conformità delle procedure di controllo e monitoraggio della qualità dell'acqua.

Tutela delle sorgenti e aree di salvaguardia

Per proteggere la risorsa idrica e prevenire rischi di contaminazione, ALAC opera nell'ambito di un sistema di aree di salvaguardia delle sorgenti. Tali aree prevedono vincoli e misure di protezione volte a tutelare la qualità e la disponibilità della risorsa nel tempo.

Le misure includono limitazioni alle attività potenzialmente impattanti in prossimità delle captazioni, il monitoraggio della qualità dell'acqua e la collaborazione con enti competenti, tra cui Regione Piemonte, Provincia di Cuneo, EGATO4, ASL, ARPA e Autorità di Bacino.

Governance ESG e catena di fornitura

ALAC integra progressivamente criteri di sostenibilità anche nei propri processi decisionali e nella gestione della catena di fornitura. In particolare, per gli investimenti e i bandi di gara di importo rilevante, la società richiede che le imprese partecipanti siano in possesso di un bilancio ESG, utilizzandolo come criterio di valutazione nell'attribuzione del punteggio.

I 4 Pilastri Strategici 2025-2026



Efficienza Energetica

Transizione verso l'autoproduzione e ottimizzazione dei consumi

Resilienza di rete

Manuntenzione proattiva e Nuova Condotta Carrù-Monforte

Potenziamento San Macario

Roadmap di attivazione strategica per la gestione dei picchi

Qualità dell'acqua

Monitoraggio rigoroso e tutela ambientale delle sorgenti



Governance e trasparenza

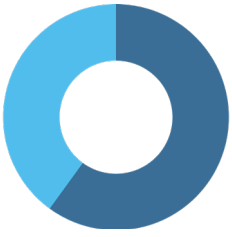
Struttura organizzativa

Organi di amministrazione e controllo

La supervisione delle tematiche connesse alla sostenibilità è affidata al Consiglio di Amministrazione, che integra gli aspetti economici, ambientali e sociali nelle decisioni strategiche e nella pianificazione degli investimenti aziendali.

Consiglio di Amministrazione





Equilibrio di Genere 2025

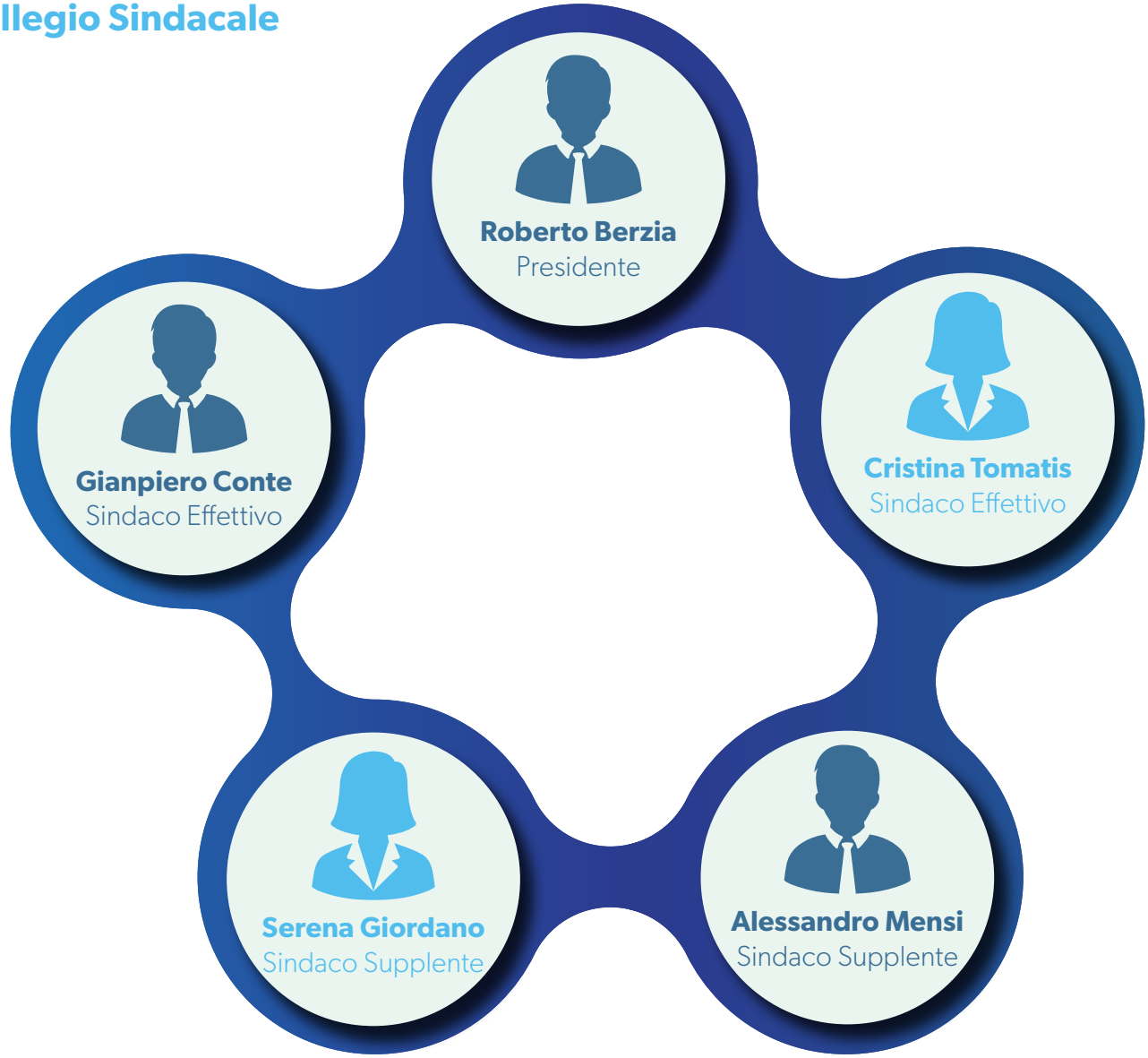
40% Donne / 60% Uomini

A conferma dell'attenzione di ALAC verso una rappresentanza bilanciata negli organi di governance

Il Consiglio di Amministrazione approva gli indirizzi strategici e le proposte relative agli investimenti, agli obiettivi di sviluppo e alle iniziative connesse alla sostenibilità, successivamente sottoposte all'Assemblea dei Soci.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da cinque membri, di cui due donne e tre uomini, confermando l'attenzione della Società verso un equilibrio nella rappresentanza di genere negli organi di governance.

Collegio Sindacale



L'assetto di governance adottato da ALAC garantisce la separazione tra funzioni di indirizzo, gestione e controllo, assicurando il rispetto dei principi di correttezza amministrativa, trasparenza e presidio dei rischi aziendali.

Etica e conformità

Politiche anticorruzione e trasparenza

ALAC S.p.A., società a totale partecipazione pubblica soggetta al controllo della Provincia di Cuneo, opera nel rispetto dei principi di legalità, correttezza e trasparenza amministrativa. Il Codice Etico rappresenta uno strumento centrale del sistema di governance aziendale e costituisce il riferimento per i comportamenti di amministratori, dipendenti, collaboratori e fornitori.

I principi fondamentali che guidano l'azione aziendale comprendono:

Legalità
Conformità rigorosa alle normative nazionali e internazionali

Integrità e Trasparenza
Il fondamento dei rapporti interni ed esterni

Imparzialità
Per opportunità e assenza di favoritismi

Sicurezza
Protezione assoluta della salute e sicurezza dei lavoratori

Sostenibilità
Tutela ambientale e utilizzo responsabile delle risorse condivise

Le regole comportamentali definite dalla Società disciplinano i principali ambiti dell'attività aziendale, tra cui:

- corporate governance
- gestione delle risorse umane
- rapporti con clienti, fornitori e Pubblica Amministrazione
- prevenzione della corruzione
- tutela ambientale
- utilizzo dei sistemi informatici e protezione dei dati

ALAC promuove rapporti improntati a equità, trasparenza e qualità del servizio, adottandocriteri oggettivi nella selezione del personale e garantendo il rispetto della normativa sugli appalti pubblici e sulla trasparenza amministrativa.

La diffusione del Codice Etico è accompagnata da attività di comunicazione interna e aggiornamento periodico. La vigilanza sull'effettiva applicazione dei principi e delle regole aziendali è affidata agli organi di controllo competenti, mentre eventuali violazioni sono soggette a misure disciplinari e sanzionatorie.



Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza

ALAC adotta il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (PTPCT) 2023-2025, predisposto ai sensi della Legge 190/2012 e delle linee guida ANAC. Il Piano costituisce uno strumento fondamentale per la prevenzione dei fenomeni corruttivi e per il rafforzamento della trasparenza nella gestione aziendale.

Il Piano si integra con il Modello Organizzativo previsto dal D.Lgs. 231/2001 e definisce:

- le aree aziendali maggiormente esposte al rischio di corruzione;
- le misure preventive e i controlli interni;
- le procedure di monitoraggio e segnalazione;
- gli obblighi di trasparenza verso stakeholder e autorità competenti.



L'adozione di tali strumenti consente alla Società di rafforzare il presidio dei rischi, promuovere una cultura aziendale orientata all'etica e consolidare la fiducia degli stakeholder.

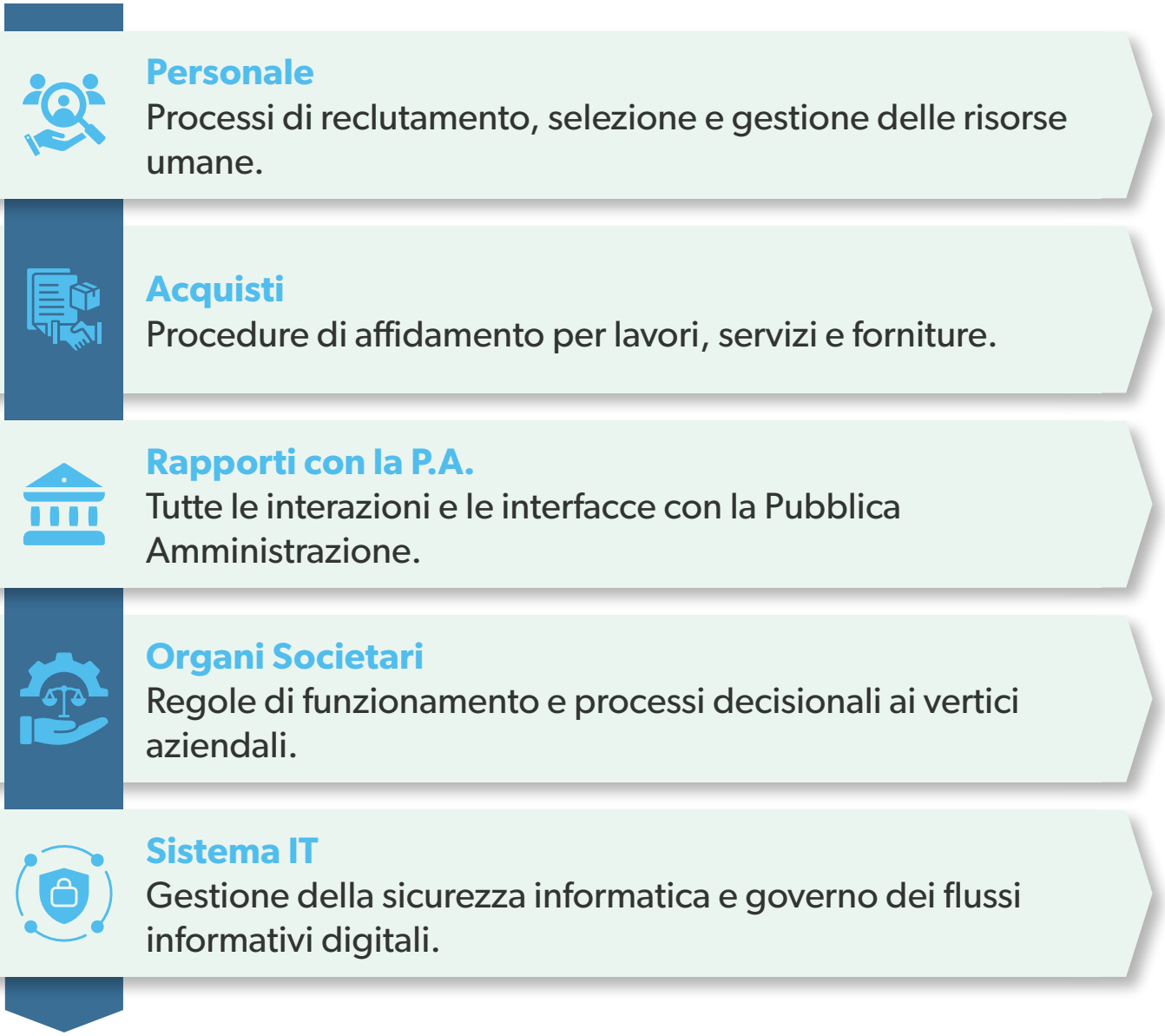
Analisi dei rischi

Il Piano prevede inoltre un'attività periodica di analisi e valutazione dei rischi, attraverso la mappatura dei processi aziendali e l'individuazione delle aree maggiormente esposte a potenziali criticità.

Tra gli ambiti oggetto di monitoraggio rientrano:

- il reclutamento e la gestione del personale;
- l'affidamento di lavori, servizi e forniture;
- la gestione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione;
- il funzionamento degli organi societari;
- la gestione dei sistemi informatici e dei flussi informativi.

Per ciascun processo sono valutati probabilità e impatto dei rischi potenziali, al fine di definire adeguate misure di prevenzione e controllo.



Le principali misure di prevenzione adottate



Procedure 231
Protocolli operativi per disciplinare rigorosamente i processi decisionali aziendali.



Aggiornamento Continuo
Attività formative mirate sui rischi corruttivi e sui principi di comportamento.



Codice Etico
Il riferimento fondamentale e inderogabile per i comportamenti interni ed esterni.



Whistleblowing
Sistemi e canali protetti per consentire la segnalazione sicura di eventuali irregolarità.



Obblighi di Trasparenza
Pubblicazione proattiva di atti, dati e informazioni previsti dalla normativa.

Ruoli e responsabilità

Il sistema di governance del Piano assegna specifici ruoli e responsabilità agli organi aziendali coinvolti. In particolare, il Consiglio di Amministrazione approva il Piano e ne monitora l'attuazione, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) presidia il rispetto delle disposizioni normative e coordina le attività di controllo, mentre l'Organismo di Vigilanza (OdV) svolge verifiche periodiche sull'efficacia del sistema di prevenzione adottato.



Consiglio di Amministrazione (CdA)

Approva il Piano Triennale e ne monitora costantemente l'attuazione strategica.

Responsabile (RPCT)

Presidia il rigoroso rispetto delle disposizioni normative e coordina tutte le attività operative di controllo.





Organismo di Vigilanza (OdV)

Svolge verifiche periodiche, indipendenti e mirate sull'efficacia reale del sistema di prevenzione adottato.

Calcolo del valore aggiunto

ALAC S.p.A. considera la creazione di valore economico un elemento essenziale per garantire continuità del servizio, investimenti infrastrutturali e sviluppo sostenibile del territorio.

La creazione di valore aggiunto consente di valutare l'andamento economico della gestione aziendale e la capacità di distribuire ricchezza tra gli stakeholder.

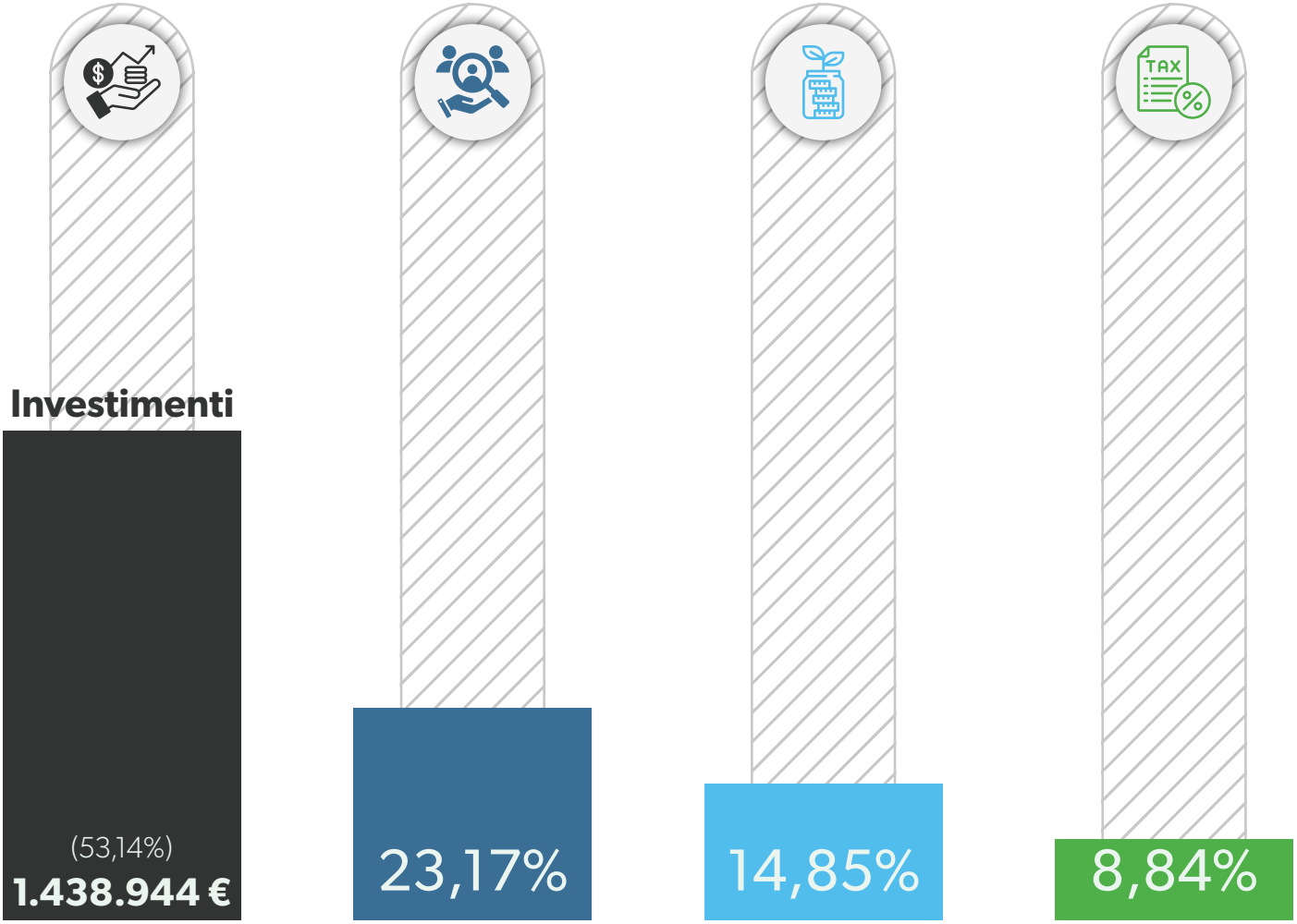
Il valore aggiunto rappresenta la somma contabile risultante dalla differenza tra i ricavi derivanti dalla gestione caratteristica e i costi sostenuti per l'acquisizione di beni e servizi. Questo indicatore sintetico è in grado di riflettere la ricchezza generata dall'attività stessa. La quantificazione del valore aggiunto deriva da un processo di riclassificazione dei dati presenti nel prospetto del conto economico, consentendo così di ottenere una valutazione oggettiva dell'impatto sociale dell'attività economica svolta.

Nel corso del 2025 Alac S.p.a ha realizzato un valore aggiunto pari a 2.704.244 euro dato da:

Valore della produzione	**3.789.381 €**
Costi intermedi di produzione	**1.085.137 €**

La creazione e la distribuzione del valore

Valore Aggiunto 2025: 2.704.244 €



Investimenti

Focus strategico sulla crescita infrastrutturale.

626.697 €

Personale

Valorizzazione e remunerazione della squadra.

401.670 €

Trattenuto

Valore trattenuto per solidità aziendale.

238.933 €

Imposte

Contributo fiscale.

Gestione del rischio

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato da ALAC S.p.A. ai sensi del D.Lgs. 231/2001 costituisce uno strumento fondamentale del sistema di governance aziendale, volto a prevenire il rischio di commissione dei reati previsti dalla normativa e a rafforzare i principi di correttezza, trasparenza e responsabilità nella gestione delle attività societarie.

Attraverso il Modello 231, la Società definisce procedure, protocolli e sistemi di controllo finalizzati a garantire comportamenti conformi alla normativa vigente, promuovendo una gestione efficace dei rischi e una cultura aziendale orientata all'etica e alla legalità.

ALAC ha inoltre adottato il Regolamento Whistleblowing in conformità al D.Lgs. 10 marzo 2023 n. 24, che recepisce la Direttiva (UE) 2019/1937 in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione.

Il Regolamento disciplina le modalità di gestione delle segnalazioni relative a comportamenti illeciti, irregolarità o violazioni normative riscontrate nell'ambito dell'attività aziendale, assicurando riservatezza, protezione del segnalante e tutela da eventuali forme di ritorsione o discriminazione.

Per garantire la riservatezza, Alac SpA ha predisposto diversi canali per le segnalazioni:



Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione (RPC) riceve e analizza le segnalazioni:

1.

Ricezione e Analisi
Il RPC prende in carico la segnalazione.

Entro 7 giorni
Viene rilasciata la conferma di ricezione al segnalante.

2.

3.

Entro 3 mesi
Il RPC fornisce un riscontro sull'esito della segnalazione

Segnalazione fondata
Adozione di misure correttive o disciplinari.

Segnalazione infondata
Archiviazione con motivazione.



Ambiente: La nostra responsabilità

Gestione e consumo dell'acqua

Prelievo Idrico

La quantità complessiva di acqua prelevata nel **2025** è stata di **9.875.867 m³**, proveniente da sorgenti di montagna.

Il volume totale fatturato nel **2025** è stato pari a **9.649.459 m³**, corrispondente a circa **97,71%** del totale prelevato.

Consumo Idrico

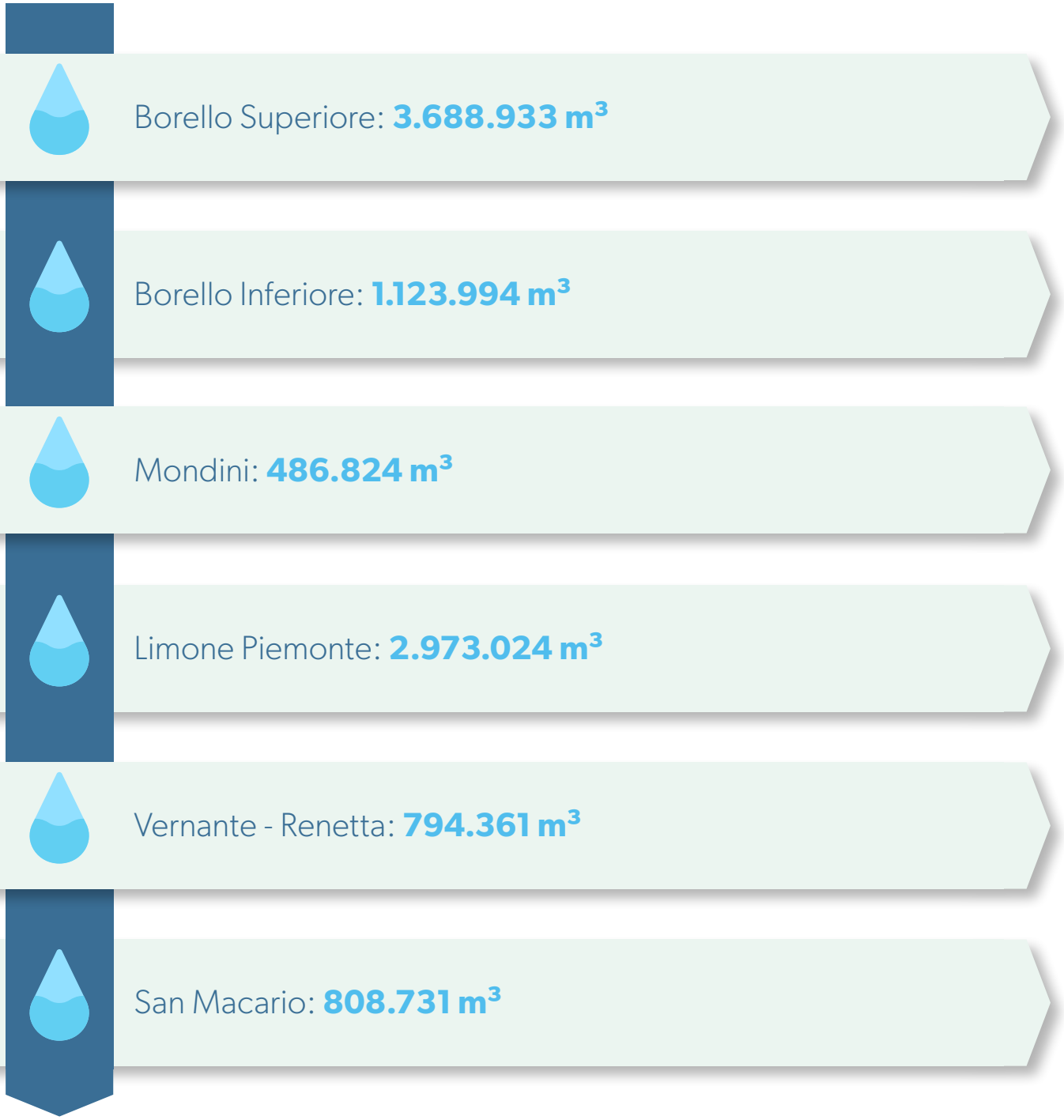
La restante parte, pari a **226.408 m³**, corrispondente a circa **2,29%** del totale prelevato, è attribuita a perdite della rete idrica e ad attività di lavaggio dei serbatoi.

- **202.408 m³** sono riconducibili a perdite della rete idrica
- **24.000 m³** sono relativi all'acqua utilizzata per le operazioni di lavaggio dei serbatoi
- le perdite idriche rappresentano circa il **2%** del totale e, in termini lineari, corrispondono a **0,83 m³/km/giorno**.

Inoltre, al **31/12/2025**, l'attivazione parziale dell'impianto riferito alla sorgente **San Macario** ha comportato uno scarico in pubblica fognatura di **3.908 m³** di acqua trattata con ipoclorito, utilizzata per il controlavaggio dei filtri dell'impianto. Nel **2024** l'impianto era rimasto inattivo in quanto oggetto di manutenzione straordinaria.



Volumi annuali prelevati per sorgente



Prelevato: **9.875.867 m³**
(Sorgenti Montane)

Fatturato: **9.649.459 m³**
(97,71%)

KPI

Perdite lineari minime:
solo **0,83 m3/km/giorno**

Non Fatturato: **2,29%**
(Di cui 2% perdite di rete e il resto lavaggio serbatoi)

Confronto annuale 2024-2025

Il confronto annuale tra il **2024** e il **2025** mostra che il volume totale prelevato è aumentato da **9.537.527 m³** nel **2024** a **9.875.867 m³** nel 2025, con una crescita di circa **3,55%**.

Il volume fatturato è aumentato in valore assoluto, passando da **9.409.184 m³** nel 2024 a **9.649.459 m³** nel 2025.



Efficienza energetica ed emissioni

L'energia elettrica impiegata per il funzionamento della rete proviene interamente da **fonti rinnovabili**, con rilascio di **certificati di garanzia di origine**.

Nel **2025**, il consumo complessivo di energia elettrica è stato pari a **1.681.303 kWh**, così suddiviso:

Tipologia di fornitura	Consumo 2025
Bassa Tensione	782.851 kWh
Media Tensione	898.452 kWh
Totale energia elettrica consumata	**1.681.303 kWh**

Rispetto al 2024, quando il consumo complessivo era pari a **385.948 kWh**, il consumo elettrico è aumentato in modo significativo, raggiungendo **1.681.303 kWh** nel 2025. L'incremento è attribuito principalmente alla maggiore richiesta di acqua da parte degli utenti di ALAC e alla conseguente attivazione, seppur parziale, dell'impianto di pressurizzazione della sorgente **San Macario**, necessario per garantire il servizio e soddisfare le maggiori richieste istantanee immesse in rete.

A partire da aprile 2023, la società ha messo in funzione tre impianti idroelettrici, finalizzati al recupero e all'autoconsumo di energia dalla rete. Gli impianti sono installati sulle tubazioni adduttrici e recuperano l'energia residua prima dell'immissione nei serbatoi di compenso situati nei Comuni di **Murazzano**, **Mombarcaro** e **Lequio Berria**.

Nel **2025**, la produzione di energia rinnovabile ha raggiunto **824.766 kWh**, di cui:

Destinazione energia prodotta	Quantità 2025
Energia destinata all'autoconsumo	313.840 kWh
Energia immessa in rete tramite scambio sul posto GSE	510.926 kWh
Totale energia rinnovabile prodotta	**824.766 kWh**

L'energia autoconsumata rappresenta circa il **38,05%** dell'energia rinnovabile prodotta, mentre la quota immessa in rete tramite GSE rappresenta circa il **61,95%**. Rapportando l'autoconsumo al consumo elettrico complessivo aziendale, l'energia autoprodotta e autoconsumata copre circa il **18,67%** del fabbisogno elettrico 2025.

Rispetto al 2024, la produzione complessiva di energia rinnovabile è rimasta sostanzialmente stabile, passando da **818.017 kWh** a **824.766 kWh**. È invece aumentata la quota destinata all'autoconsumo, passata da **201.327 kWh** nel 2024 a **313.840 kWh** nel 2025, mentre l'energia immessa in rete è diminuita da **616.690 kWh** a **510.926 kWh**.

Il consumo di combustibili fossili include:

- l'utilizzo di gas metano per il riscaldamento degli uffici
- il carburante impiegato dalla flotta aziendale

Per quanto riguarda il riscaldamento degli uffici, da ottobre 2025 la società si è trasferita in una nuova sede, con uffici completamente ristrutturati, dotati di **riscaldamento a pavimento** generato da centrale di teleriscaldamento, controllato e regolato da **sensori intelligenti di temperatura** e da **valvole termostatiche ambientali**.

Presso la sede operativa di **Murazzano**, il riscaldamento è fornito da una **pompa di calore** che nel corso del 2025 ha sostituito un precedente impianto alimentato a pannelli elettrici. L'energia utilizzata per la pompa di calore è generata da una turbina posta sulla tubazione adduttrice di Valle Vermenagna; si tratta quindi di energia rinnovabile utilizzata sul posto e non scambiata con il gestore energetico.

Efficienza Energetica
Considerando energia e flotta di automezzi

- Ottimizzazione dei consumi energetici totali.
- Gestione efficiente della flotta aziendale.

Recupero Idroelettrico
3 impianti idroelettrici installati sulle tubazioni adduttrici recuperano l'energia residua.

- **824.766 kWh** prodotti
- **313.840 kWh** autoconsumati (38%)
- **510.926 kWh** immessi in rete GSE

L'energia autoprodotta copre il **18,67%** dell'intero fabbisogno elettrico aziendale

La flotta aziendale è composta da **cinque automezzi**, di cui:

- **3 veicoli a benzina EURO 6D;**
- **2 veicoli diesel EURO 6D.**

Il totale dei litri di carburante e AdBlue impiegati per gli automezzi nel 2025 è stato pari a **8.570,10 litri**. Rispetto al dato 2024, pari a **8.233,97 litri**, si registra un aumento di circa **4,08%**.

Scope 1

Le emissioni Scope 1 comprendono le emissioni derivanti da fonti sotto il controllo diretto dell'azienda, tra cui il consumo di gas naturale per il riscaldamento e il consumo di carburanti per i veicoli della flotta aziendale.

Nel 2025 sono state prodotte circa **21,56 tonnellate di CO_2e**.

Benzina
circa **12,92 tonnellate CO_2e**, pari al **59,9%** delle emissioni Scope 1

Gasolio/Diesel
circa **8,65 tonnellate CO_2e**, pari al **40,1%** delle emissioni Scope 1

Scope 2

Le emissioni Scope 2 comprendono le emissioni indirette di gas a effetto serra derivanti dall'energia acquistata esternamente e consumata dall'azienda.

Le emissioni **Scope 2** totali ammontano a circa **334,41 tonnellate di CO_2e** (local based) nel 2025 e l'energia elettrica acquistata **proviene interamente da fonti rinnovabili certificate**.

La società ha incrementato l'autoconsumo di energia rinnovabile autoprodotta, contribuendo alla riduzione del fabbisogno di energia prelevata dalla rete.





Economia circolare

Produzione totale annua di rifiuti

La produzione totale legata al 2025 di rifiuti è la seguente:

Rifiuti pericolosi (costituiti da imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze)	Rifiuti non pericolosi (costituiti principalmente da imballaggi in materiali misti, apparecchiature fuori uso non pericolose, miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche non pericolosi e metalli misti)
28 kg	2.165 kg

Totale rifiuti prodotti	2.193 kg

Rifiuti annui destinati al riciclo o al riutilizzo

I rifiuti prodotti nel 2025, per un totale di 2.193 kg, sono stati smaltiti presso operatore autorizzato e quindi destinati a un processo di recupero mediante immagazzinamento, prima di essere sottoposti ad altre operazioni di recupero.

Tutela della biodiversità

Le principali sorgenti che forniscono acqua al sistema Acquedotto Langhe e Alpi Cuneesi S.p.A., con le relative portate e i volumi derivabili, sono di seguito indicate:

Sorgente	Comune	Portata Massima (l/s)	Portata media (l/s)	Volume massimo derivabile (m^3/anno)	Volume medio derivabile (m^3/anno)
Sorgente di Tenda	Limone Piemonte	320	300	10.091.520	9.460.800
San Macario	Vernante	200	100 + 100*	6.307.200	3.153.600
Renetta	Vernante	75	50	2.365.200	1.576.800
Mondini	Roburent	50	40	1.576.800	1.261.440
Borello superiore	Ormea	120	100	3.773.952	3.153.600
Borello inferiore	Roburent	30	20	946.080	630.720

(*) I 100 l/s aggiuntivi sono vincolati all'ultimazione dei lavori del tunnel di Tenda

Il livello di sicurezza è pari al:

70%

per le sorgenti della **Valle Corsaglia**: Borello superiore, Borello inferiore, Mondini

65%

per le sorgenti della **Valle Vermenagna**: Tenda, San Macario

90%

per la sorgente Renetta

Il livello di sicurezza è la percentuale della portata autorizzata che può essere effettivamente considerata disponibile in modo affidabile nel tempo, tenendo conto di possibili variazioni stagionali, periodi di siccità e riduzioni dovute a condizioni ambientali. Per garantire un approvvigionamento idrico stabile, le portate effettivamente considerate per il calcolo del parametro M0A sono ridotte rispetto al valore massimo autorizzato. Questo ridimensionamento si basa su un'analisi storica delle sorgenti e tiene conto delle oscillazioni della disponibilità d'acqua.

Nel 2025 ALAC ha prelevato dall'ambiente, tramite sorgenti di montagna, un volume totale pari a **9.875.867 m³**. Questo dato conferma il ruolo centrale delle sorgenti montane nel sistema di approvvigionamento idrico.

Per garantire la qualità e la disponibilità dell'acqua, si conferma il sistema di **aree di salvaguardia delle sorgenti**, suddiviso in tre zone:

1

zona di tutela assoluta
che circonda direttamente la captazione per prevenire contaminazioni immediate



2

zona di rispetto
che impone limiti alle attività agricole, industriali e urbanistiche



3

zona di protezione
finalizzata a prevenire rischi ambientali nel lungo periodo.



Sono inoltre previste misure di monitoraggio e regolamentazione volte a ridurre il rischio di inquinamento e a garantire la qualità dell'acqua. Tali misure includono vincoli per preservare la risorsa idrica, come il divieto di utilizzo di sostanze chimiche in agricoltura in prossimità delle sorgenti e restrizioni sulle costruzioni nelle aree protette, oltre al monitoraggio continuo della qualità dell'acqua e alla gestione di eventuali emergenze in collaborazione con Regione Piemonte e Provincia di Cuneo.





Persone e comunità

La nostra squadra

Le persone rappresentano il principale patrimonio di ALAC. La struttura organizzativa dell'azienda si caratterizza per dimensioni contenute ma altamente specializzate, con competenze tecniche e gestionali fondamentali per garantire l'efficienza e l'affidabilità del servizio.

Nel 2025 l'organico aziendale è composto da **11 dipendenti**, tutti assunti con contratto a tempo indeterminato e interamente coperti dal Contratto Collettivo Nazionale Gas-Acqua. Questo dato conferma la volontà dell'azienda di garantire stabilità occupazionale e continuità professionale.

La composizione della forza lavoro evidenzia una prevalenza maschile, coerente con le caratteristiche storiche del settore infrastrutturale e impiantistico, ma ALAC continua a promuovere un ambiente di lavoro basato sul rispetto, sull'equità e sulla valorizzazione delle competenze individuali.

Anche sul piano retributivo, l'azienda mantiene un approccio orientato all'equità e alla trasparenza. Nel 2025 la retribuzione lorda oraria media è risultata pari a 15,85 €/h per gli uomini e 16,22 €/h per le donne, evidenziando un sostanziale equilibrio retributivo all'interno dell'organizzazione.



Formazione e sviluppo delle competenze

Operare nel settore idrico richiede competenze tecniche costantemente aggiornate, sia sotto il profilo normativo sia sotto quello operativo e tecnologico. Per questo motivo ALAC investe nella formazione continua del personale, con l'obiettivo di rafforzare la sicurezza, l'efficienza operativa e la qualità del servizio.

Nel corso del 2025 le attività formative hanno riguardato sia ambiti obbligatori sia temi specialistici legati all'evoluzione del settore.
Tra i principali temi affrontati:

- salute e sicurezza sul lavoro
- aggiornamento per preposti e RLS
- primo soccorso
- cybersecurity e protezione dei dati
- gestione ambientale e RENTRI
- tecnologie no-dig
- comunicazione e relazioni aziendali

Le ore medie di formazione registrate nel corso dell'anno risultano differenziate in funzione dei ruoli ricoperti e delle specifiche esigenze operative.

2025
ore medie di formazione



uomini
18h



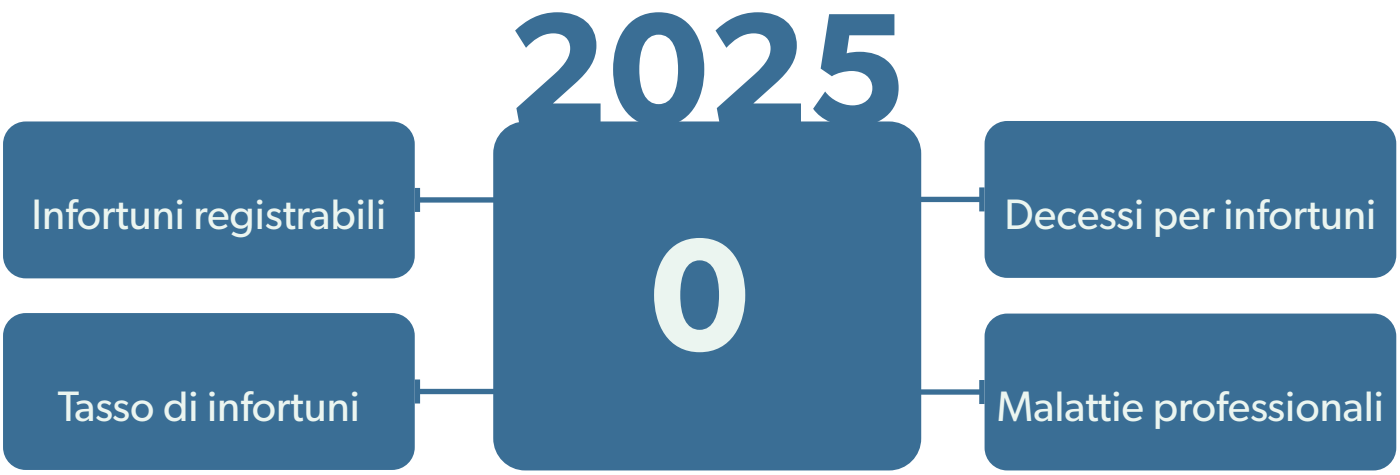
donne
7h

Salute e sicurezza

La tutela della salute e della sicurezza delle persone rappresenta una priorità assoluta per ALAC. Le attività svolte dall'azienda richiedono infatti un presidio costante dei rischi operativi, tecnici e ambientali, in particolare nelle attività legate alle infrastrutture idriche e agli interventi sul territorio.

L'azienda promuove un approccio orientato alla prevenzione, attraverso:

- formazione continua
- aggiornamento delle procedure operative
- utilizzo di dispositivi di protezione individuale
- monitoraggio dei rischi
- sensibilizzazione del personale



Questi risultati confermano l'efficacia delle misure adottate e l'attenzione costante dell'azienda verso la creazione di un ambiente di lavoro sicuro e responsabile.

Benessere organizzativo e tutela delle persone

ALAC promuove un ambiente di lavoro fondato sul rispetto reciproco, sull'ascolto e sulla collaborazione. L'azienda riconosce l'importanza di garantire condizioni lavorative equilibrate e attente alle esigenze delle persone.

Tutti i dipendenti hanno accesso ai diritti previsti dalla normativa e dal contratto collettivo nazionale, inclusi i congedi per motivi familiari e personali. L'azienda adotta inoltre strumenti di welfare e organizzazione del lavoro finalizzati a favorire il benessere delle persone e la conciliazione tra vita privata e attività professionale.

ALAC opera nel rispetto dei principi fondamentali in materia di diritti umani, tutela del lavoro e non discriminazione, coerentemente con i principali riferimenti internazionali, tra cui:

- Principi Guida ONU su Imprese e Diritti Umani;
- Convenzioni fondamentali ILO;
- Linee Guida OCSE per le imprese multinazionali.

Nel corso del 2025 non sono state segnalate violazioni relative a discriminazioni, diritti umani o pratiche lavorative scorrette.



Relazioni con comunità e territorio

L'attività di ALAC genera un impatto diretto sul territorio e sulle comunità locali, contribuendo alla gestione di un servizio essenziale come l'approvvigionamento idrico. Per questo motivo l'azienda mantiene un dialogo costante con gli stakeholder pubblici e privati coinvolti nelle proprie attività.

La capacità di garantire continuità, qualità e sicurezza del servizio rappresenta il principale contributo sociale di ALAC verso il territorio. L'azienda considera infatti l'accesso sicuro e affidabile alla risorsa idrica un elemento fondamentale per il benessere collettivo e per lo sviluppo sostenibile delle comunità servite.

Nel corso del 2025 ALAC ha continuato a investire nella qualità delle relazioni istituzionali e operative, promuovendo collaborazione, trasparenza e responsabilità nella gestione delle proprie attività.

Per questo motivo ALAC monitora costantemente i potenziali impatti delle proprie attività sul territorio, sulla popolazione e sui propri clienti, ovvero i gestori del Servizio Idrico Integrato.

Monitoraggio della rete idrica

La società effettua attività periodiche di ispezione e manutenzione delle reti di captazione e adduzione con l'obiettivo di prevenire guasti, dispersioni o criticità che potrebbero compromettere la qualità e la disponibilità della risorsa idrica.

Il monitoraggio continuo delle infrastrutture consente di aumentare l'affidabilità del servizio e ridurre i rischi legati a interruzioni o perdite.

Valutazione degli impatti ambientali

ALAC presta particolare attenzione agli effetti che le proprie attività possono generare sull'ambiente e sulla gestione della risorsa acqua.

Le attività di monitoraggio riguardano in particolare:

- il corretto utilizzo delle risorse idriche in coerenza con le concessioni ottenute;
- il controllo della qualità dell'acqua distribuita;
- la verifica dei parametri chimico-fisici di potabilità;
- la prevenzione di possibili impatti negativi sull'ambiente e sul territorio.

Le analisi sulla qualità dell'acqua vengono svolte periodicamente e i relativi risultati sono pubblicati sul sito della società, a conferma dell'impegno verso trasparenza e tutela della salute pubblica.

Dialogo con i gestori del SII

ALAC mantiene un confronto continuo con i gestori del Servizio Idrico Integrato per affrontare tempestivamente eventuali criticità legate alla fornitura dell'acqua.

Il coordinamento tra i soggetti coinvolti risulta particolarmente importante nei periodi caratterizzati da scarse precipitazioni o situazioni emergenziali, durante i quali è necessario garantire continuità del servizio, qualità della risorsa e gestione efficiente delle disponibilità idriche.



La carta dei Servizi

L'attenzione verso le comunità locali e la qualità del servizio erogato trova espressione anche nella Carta dei Servizi di ALAC, il documento attraverso cui la società definisce principi, standard e impegni nei confronti degli utenti e dei gestori del Servizio Idrico Integrato.

La Carta dei Servizi rappresenta uno strumento di trasparenza e tutela, finalizzato a garantire un servizio improntato a qualità, continuità, accessibilità ed efficienza.

Tra i principi fondamentali che guidano l'operato della società rientrano:

- uguaglianza e imparzialità nell'erogazione del servizio
- continuità e regolarità della fornitura
- partecipazione e trasparenza nei confronti degli utenti
- miglioramento continuo delle prestazioni e delle infrastrutture

Particolare attenzione viene dedicata alla qualità dell'acqua e alla continuità del servizio attraverso:

- controlli periodici sui parametri di potabilità;
- monitoraggio della rete e delle infrastrutture;
- gestione delle emergenze con servizi di pronto intervento;
- attività di controllo e prevenzione finalizzate a ridurre interruzioni e criticità.

La Carta dei Servizi definisce inoltre standard relativi all'accessibilità e alla comunicazione con gli utenti, promuovendo:

- disponibilità di informazioni chiare e aggiornate;
- presenza di canali di contatto dedicati;
- strumenti per segnalazioni e richieste;
- trasparenza nelle procedure e nelle modalità di gestione del servizio.

ALAC presta attenzione anche agli aspetti amministrativi e gestionali, garantendo procedure definite per attivazioni, cessazioni, fatturazione e gestione delle richieste, con l'obiettivo di assicurare correttezza, efficienza e tutela degli utenti.

Attraverso la Carta dei Servizi, la società conferma il proprio impegno nel mantenere elevati standard qualitativi e nel rafforzare il rapporto di fiducia con il territorio e con le comunità servite.



Indice dei Contenuti VSME-ESRS

Modulo Base

Sezione	Codice	Divulgazione	Posizione del documento
Informazioni Generali	B1	Base per la preparazione: forma giuridica, codice NACE, dimensione, fatturato, dipendenti, ecc.	All'interno di tutto il documento
Informazioni Generali	B2	Pratiche, politiche e iniziative future per la transizione alla sostenibilità	All'interno di tutto il documento
Informazioni Generali	B3	Energia ed emissioni di gas serra: consumo, Scope 1 & 2, intensità	Ambiente: la nostra responsabilità
Metriche Ambientali	B4	Inquinamento di aria, acqua e suolo, se richiesto legalmente o riportato volontariamente	Ambiente: la nostra responsabilità
Metriche Ambientali	B5	Biodiversità: siti in/prossimità di aree sensibili, metriche sull'uso del suolo	Ambiente: la nostra responsabilità
Metriche Ambientali	B6	Acqua: prelievo, consumo in aree ad alto stress idrico	Ambiente: la nostra responsabilità
Metriche Ambientali	B7	Uso delle risorse, economia circolare e gestione dei rifiuti	Ambiente: la nostra responsabilità
Metriche Sociali	B8	Caratteristiche generali della forza lavoro: tipo di contratto, genere, paese	Persone e comunità
Metriche Sociali	B9	Salute e sicurezza della forza lavoro: incidenti, decessi	Persone e comunità
Metriche Sociali	B10	Retribuzione della forza lavoro, contrattazione collettiva e formazione	Persone e comunità
Metriche di Governance	B11	Condanne e sanzioni per corruzione e concussione	Non registrate

Modulo Comprensivo

Sezione	Codice	Divulgazione	Posizione del documento
Informazioni Generali	C1	Strategia: modello di business e iniziative legate alla sostenibilità	Sostenibilità: Strategia e Azioni Concrete
Informazioni Generali	C2	Descrizione delle pratiche, politiche e iniziative future, espansione di B2	Sostenibilità: Strategia e Azioni Concrete
Metriche Ambientali	C3	Obiettivi di riduzione dei gas serra e transizione climatica: Scope 1, 2 e opzionale	Non rendicontate
Metriche Ambientali	C4	Rischi climatici: pericoli, eventi di transizione, azioni di adattamento	Sostenibilità: Strategia e Azioni Concrete
Metriche Sociali	C5	Caratteristiche aggiuntive della forza lavoro: rapporto di genere, lavoratori autonomi/temporanei	Non rendiconta-te in quanto la retribuzione è quella prevista da CCNL e tutti i lavoratori hanno un contratto formalizzato
Metriche Sociali	C6	Politiche e processi sui diritti umani: codice di condotta, meccanismo di reclamo	Sostenibilità: Strategia e Azioni Concrete
Metriche Sociali	C7	Gravi violazioni dei diritti umani: lavoro minorile, lavoro forzato, ecc.	N/A
Metriche di Governance	C8	Ricavi da settori controversi: combustibili fossili, tabacco, armi, ecc.	N/A
Metriche di Governance	C9	Rapporto di diversità di genere negli organi di governance	Governance

Il bilancio è stato redatto in collaborazione con



Studio Genta & Cappa



Vision 2050 - Spinoff del Dipartimento di Management
"Valter Cantino" dell'Università degli Studi di Torino